

2009
elburtà 2/11/09

Territorio

**Una iniziativa della CGIL Lombardia e della Camera del lavoro di Milano
Un dizionario online delle tutele dei lavoratori e dei pensionati**

Nasce Wikilabour.it, diritti in linea

diritti in linea. Per iniziativa della CGIL Lombardia e della Camera del lavoro di Milano nasce Wikilabour, dizionario dei diritti dei lavoratori (www.wikilabour.it), che già raccoglie oltre 400 "voci". L'idea dei soci fondatori è di dare vita a un progetto a rete (Vedi Wikipe- dia) che coinvolga altri soggetti che ne condividono lo spirito e gli obiettivi, a cominciare dal Comitato dei garanti, composto da giuristavoristi, avvocati e magistrati, che assicurano la scientificità dei contenuti. "La finalità di Wikilabour - dichiarano Stefano Landini e Graziano Gorla, segre-

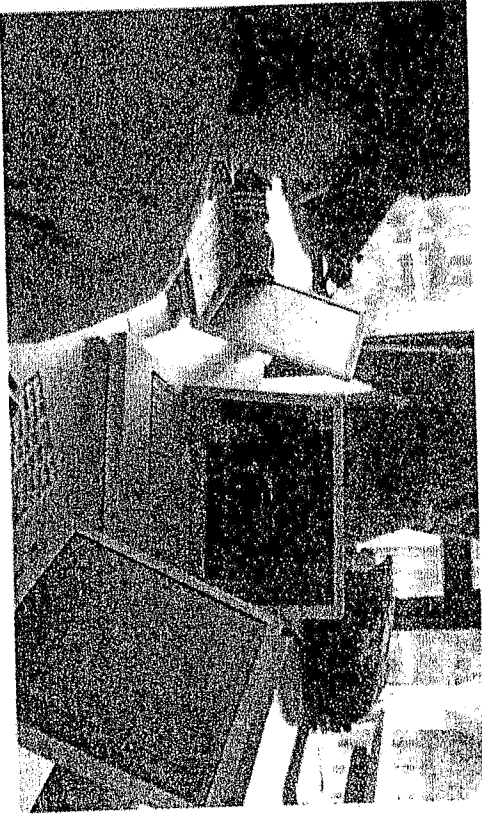


Foto di R. Squillanti/Ag. Sinisa

Vareto

La crisi della Carraro

Oltre settant'anni di storia e un'ascesa che sembrava inarrestabile: dalle prime sennatrici prodotte negli anni trenta fino alla svolta degli anni ottanta, quando il core-business si spostò dai trattori alla produzione di assali, aperture di una nuova era nel segno delle acquisizioni e di un'internazionalizzazione spinta. Sembrava un'azienda

avviare procedure di mobilità in cinque stabilimenti. Di fronte a un'emergenza che riguardava tre regioni e il 40 per cento dei dipendenti Carraro in Italia, i sindacati hanno risposto con una mobilitazione nazionale: la prima decisione del neocostituito coordinamento, uno sciopero di 8 ore che si terrà domani e sarà accompagnato da una manifestazione a Campodarsego, in provincia di Pado-

va, dove c'è la sede del gruppo, a cui parteciperanno i dipendenti di tutti gli stabilimenti italiani. Obiettivo immediato l'apertura di un tavolo nazionale, per costringere l'azienda a presentare un nuovo piano industriale con soluzioni alternative ai licenziamenti, a partire dai contratti di solidarietà e dall'accesso alla cassa integrazione straordinaria.

RICCARDO DE TOMA

tari organizzativi rispettivamente della CGIL Lombardia e di Milano - è quella di fornire un quadro interpretativo e di orientamento realizzato dal punto di vista dei lavoratori, nella consapevolezza che solo conoscendo i propri diritti sia possibile rivendicarli e chiederne il rispetto". L'obiettivo primario è dunque la creazione di un dizionario che fornisca risposte differenziate ai diversi interlocutori, in relazione a specifiche esigenze e competenze. Un'ulteriore linea di sviluppo è il "Progetto Wikilabour", vale a dire la costruzione di una rete realizzata da altre organizzazioni sindacali europee. In questo senso, è stato presentato all'Unione europea un progetto di diffusione dello strumento, realizzato in lingua inglese e che fa riferimento alle rispettive normative, posto in essere dai sindacati spagnoli, francesi, romeni e bulgari (mirati questi due ultimi ai lavoratori migranti), per rispondere alla globalizzazione del mercato con la diffusione delle conoscenze dei diversi sistemi legislativi e contrattuali. "Wikilabour rappresenta un progetto in itinere - concludono Gorla e Landini -, che si definirà via via sulla base dell'interesse che riusciremo a mobilitare e delle disponibilità che sapremo raccogliere". ❖